



La sfida costiera da Pozzuoli a Sapri

Con la terza edizione del “Master Architettura|Ambiente” di [NewItalianBlood](#) si amplia il ragionamento sulla rigenerazione urbana dei litorali campani

Con la **terza edizione del “Master Architettura|Ambiente”** tenutasi a Salerno anche quest’anno per sei mesi, [NewItalianBlood](#) ha sfidato degrado, precarietà, stratificazioni, tensioni sociali e il forte potenziale della Campania più prossima al mare attraverso un processo di scientifica ricerca progettuale e confronti imprenditoriali, tecnici, istituzionali, **perseguendo le finalità della rigenerazione urbana**. Alla ulteriore indagine lungo il litorale Domitio, condotta già nel 2016, si è affiancata quella in sua continuità **sulla costa napoletano-salernitana da Pozzuoli fino alla Costa sud di Salerno e Sapri**. Gli studi compiuti dai giovani progettisti hanno confermato l’esattezza identificativa di una porzione territoriale risultante nei fatti strategica per lo sviluppo economico e la rigenerazione paesaggistica della regione sia per le **oggettive bellezze intrinseche** che, di contro, per l’**essersi rivelata accumulatore di contraddizioni e, quindi, campo di sperimentazione**.

I **50 km della fascia costiera** lungo l’antica consolare Domitiana **sono stati segnati da una serie di interventi** dettagliati sul piano urbanistico, architettonico, ingegneristico, dopo aver intercettato, e non casualmente, le maggiori criticità e i conflitti più evidenti. **La summa di questi progetti ha prodotto un masterplan strategico** con una rete di punti in un nuovo

tessuto connettivo, complementare a quello normalmente evidenziato dagli interessi istituzionali e collettivi. Aree di margine, spazi residuali, beni confiscati, complessità idrogeologiche, confluenze storiche ambientali consolidate, edifici abbandonati, costituiscono ora una sorta di città parallela a quella conosciuta e riconosciuta, con un suo sistema di percorsi fisici riconoscibili, luoghi di incontro, ludici, di lavoro alternativo e autocostruzione, svago, accoglienza, formazione, scambio, identificazione percettiva.

Il fil rouge del corpo teorico e progettuale si è dipanato lungo i punti delle due entità più evidenti: acqua e terra (in senso lato) sono state presenze costanti **nel dialogo architettonico e paesaggistico tra natura ed artificio** dove **quest'ultimo ha assecondato tempi, consistenze, aspetti estetici e formali della dirompente forza ambientale**. L'inevitabile emersione, tangibile e ideale, del corpo idrico soggiacente il territorio urbanizzato è una componente non più sottovalutabile, così come le alterazioni e le spinte che producono la presenza del mare e del tessuto agricolo. Questi fattori, nel complesso, sono immediatamente individuabili nelle soluzioni progettuali proposte, in stretta coerenza con la denominazione e gli interessi concreti del Master. Le esperienze condotte sul campo, lo scambio con i soggetti locali competenti, il rispetto di una griglia parametrica fatta di limiti inderogabili e deroghe possibili, hanno prodotto come risultato un quadro propositivo pragmatico e fattibile sostenuto dall'ossatura teorica e innovativa dei partecipanti.

Intanto è già organizzata la fase successiva che si svolgerà da ottobre 2017 a marzo 2018 in continuità con le edizioni precedenti e con le analoghe opportunità di borse di studio da parte di NIB (60.000 Euro per gli under 35) e di enti istituzionali. Tra le altre anche quest'anno è a totale copertura l'iscrizione ai prossimi Master Architettura|Ambiente e Progettazione|Ricerca attraverso la partecipazione al programma **“Torno Subito”** promosso dalla Regione Lazio e “Formazione Liberi Professionisti” della Regione Campania.

About Author



Raffaele Cutillo

Nato nel 1958, si laurea in Architettura nel 1984 all'Università Federico II di Napoli dove fino al 1993 è assistente di Progettazione. Dal 2008 è professore a contratto all'Università Luigi Vanvitelli di Aversa. Nel 1999 fonda OfCA_Officina Cutillo Architetti all'interno di un'officina dismessa dove organizza eventi culturali. Sue opere sono pubblicate su «Abitare», «Controspazio», «Area», «d'A», «DDN», «Edilizia e Territorio», «Ottagono», «Domus». Ha esposto a Milano, Graz, Praga, Salerno, Parma, Roma, Shanghai e alle Biennali di Venezia del 2004 e 2012. Nel 2013 tiene a Salerno una Lectio Magistralis per gli "Incontri Internazionali di Architettura". Affianca alla professione studi sulle dinamiche urbane e la passione per la scrittura. Nel 2010 vince il premio In/Arch Campania per la migliore opera di restauro del Moderno con l'ex Casa del Fascio di Caserta e cura il volume "Ex Casa del Fascio/Cronaca di un cantiere in avanzamento" (Electa 2008). Dal 2011 è partner di una società con sede a Hong Kong con progetti in Arabia Saudita, Cina e Qatar

[See author's posts](#)

 [Condividi](#)